



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 27 NOV. 2018

Protocollo N° 48.193G

/ 79.00.07.14.00 Class: I.720.15.1

Prat. Fasc. All. N°

Oggetto: Piano di Riassetto Forestale del Consorzio di Rotzo, S.Pietro e Pedescala. Validità 2005-2016 (in fase di **revisione**)
Progetto di taglio denominato "Fratte - Costa del Vento allestito 2018" - N. Reg. 437
Particella forestale n. 42
Invio progetto di taglio approvato.

Al Consorzio di Rotzo, San Pietro e Pedescala

IL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

VISTO il Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale approvato con DGR n. 7 del 5 gennaio 2018;

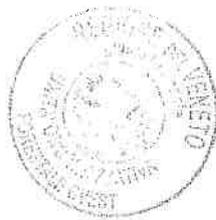
ACCERTATO che il taglio in programma con il legname allestito sul letto di caduta, eseguito nell'ambito del progetto SIF 9/2018 del 15.03.2018, rientra nella tipologia di taglio descritta alla scheda n. 3 del Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale;

VERIFICATO che il lotto in argomento rientra nel SIC/ZPS della Rete Natura 2000 denominato "IT3220036 - Altopiano dei Sette Comuni";

SI AUTORIZZA

il progetto di taglio denominato "Fratte - Costa del Vento allestito 2018", con le prescrizioni/criteri/raccomandazioni riportate nell'allegato opportunamente vistato.

Distinti saluti.



Il Direttore
Unità Organizzativa Forestale Ovest
Dott. Maurizio Minuzzo

Responsabile del procedimento:
Dott. Maurizio Minuzzo

Referente pratica:
Dott. For. Stefano Omizzolo
Ufficio Silvicultura ed Attività Silvo-Pastorali
✉ stefano.omizzolo@regione.veneto.it - ☎ 0444/337069

Pagina 1 di 4

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Operativa

Unità Organizzativa Forestale Ovest

Contrà Mure S. Rocco, 51- 36100 - Vicenza - Tel. 0444/337089- Fax 0444/ 337097 - email: forestalevenetoovest@regione.veneto.it
forestalevenetoovest@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Piano di Riassetto Forestale del Consorzio di Rotzo, S. Pietro e Pedescala. Validità 2005-2016 (in fase di revisione)
Progetto di taglio denominato "Fratte – Costa del Vento allestito 2018" - N. Reg. 437
Particella forestale n. 42

Allegato: Elenco dei criteri e delle raccomandazioni espressamente riportati nella scheda n. 3 e di ulteriori prescrizioni tecnico-amministrative.

Bosco d'altofusto:

- Il taglio, le ripuliture, gli sfolli e i diradamenti sono consentiti in qualsiasi stagione dell'anno.
- I residui della lavorazione devono essere allontanati dalla tagliata o concentrati negli spazi liberi, entro e non oltre il termine dell'utilizzazione delle piante.
- Il taglio a raso, inteso come eliminazione completa del soprassuolo boschivo su superfici anche limitate, è vietato.
- E' vietata l'estirpazione delle ceppaie.

Attrezzature:

Per l'esecuzione dell'intervento le attrezzature adottabili sono le seguenti:

- motosega, decespugliatore e affini;
- trattore, verricello, Skidder o macchine assimilabili; trattore con rimorchio forestale, Harvester;
- Forwarder, sistemi di esbosco a fune aerea, gru a cavo, escavatore o trattore con gru idraulica e pinza carica tronchi, elicottero;
- cippatrice; utensili vari (zappini, tiratronchi, roncole, ecc.).

Periodo di intervento:

- Durante le operazioni di martellata non sono stati rilevati siti attivi di riproduzione, comprese le arene di canto e di allevamento delle covate, nell'area di intervento e nelle sue adiacenze fino ad una distanza di 100 metri dal confine esterno delle aree interessate dall'utilizzazione e dalle vie aeree e terrestri di esbosco interessate, fino alla strada silvo-pastorale: pertanto non si prevedono periodo di sospensione per le operazioni di taglio-esbosco legname. In fase di consegna dovrà essere eseguito un preventivo sopralluogo da parte del direttore delle operazioni di taglio/ditta esecutrice nell'area del lotto per una ulteriore verifica dell'eventuale presenza di siti attivi di riproduzione. Nel caso di presenza accertata è necessario mantenere una distanza di 100 m da essi o nell'impossibilità, sospendere l'utilizzazione.

Modalità per allestimento e conduzione del cantiere:

- Prima di realizzare l'intervento assicurarsi di possedere tutte le autorizzazioni necessarie.
- È indispensabile individuare la zona di taglio delimitando l'area di lavoro e individuare le vie di esbosco privilegiando la viabilità anche secondaria esistente.
- Inibire agli estranei l'accesso al cantiere e segnalare adeguatamente l'area del cantiere, soprattutto in prossimità di strade forestali, piste e sentieri.
Dovranno essere rispettati i seguenti criteri:
- Programmare ed effettuare l'intervento quando il terreno è in condizione di buona capacità portante (terreno tendenzialmente asciutto, terreno gelato) o altrimenti transitare esclusivamente sui tracciati esistenti.
- Qualora il terreno presenti scarsa portanza, intrinseca o perché temporaneamente bagnato:
 - I carichi vanno ridotti o i lavori vanno sospesi.
 - La pressione dei pneumatici va controllata, a seconda del carico e della portanza del terreno, in modo da ridurre gli effetti della compattazione.
 - L'uso di semicingoli va privilegiato.
 - I residui delle utilizzazioni (ramaglia e cimali) possono essere utilizzati sulle piste di transito per ridurre la pressione del suolo.
- E' vietato abbandonare i rifiuti prodotti durante la permanenza del cantiere di utilizzazione, che vanno invece raccolti e avviati ad un corretto smaltimento.
- Rilascio di 3-4 piante morte o marcescenti per ettaro, sia in piedi che a terra e rilascio di piante con presenza di fori prodotti dai picidi e di grosse dimensioni, di cui alcune con buon grado di isolamento e quindi di esposizione alla radiazione solare.
- Se presenti, rilasciare alcuni alberi di grosse dimensioni con chioma ampia (posatoi per specie migratorie, per rapaci e per tetraonidi), altrimenti individuare alcuni soggetti da rilasciare ad invecchiamento indefinito e rilasciare tutti gli alberi con cavità o nidi evidenti, purché ciò non comporti rischi di natura fitosanitaria, di natura idrogeologica o per la sicurezza.

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Operativa

Unità Organizzativa Forestale Ovest

Contrà Mure S. Rocco, 51- 36100 – Vicenza - Tel. 0444/337089- Fax 0444/ 337097 - email: forestalevenetoovest@regione.veneto.it
forestalevenetoovest@pec.regione.veneto.it



- E' vietato l'interramento o la riduzione del volume di invaso di pozze, lame, raccolte d'acqua, procedendo all'eventuale ripristino.
- E' vietato il taglio nelle garzaie.
- Nei boschi che per la loro particolare ubicazione assolvono alle funzioni di difesa da caduta di valanghe, frane e massi, di cui all'art. 16 della L.R. 52/78, le utilizzazioni dovranno essere fatte in modo che il soprassuolo sia sempre in grado di assolvere alle funzioni tutelari, per cui sono stati vincolati;
- E' vietato il cambiamento dell'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate.
- E' vietata la sottrazione di superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario e la variazione delle locali condizioni strutturali (biotiche e abiotiche) in presenza di habitat di interesse comunitario.

Raccomandazioni:

- Non danneggiare le piante circostanti, i polloni rilasciati e l'eventuale novellame.
- L'esbosco dei prodotti e lo sgombero dei residui dell'utilizzazione vanno eseguiti il più rapidamente possibile senza provocare danni alla vegetazione presente.
- Sono da evitare accuratamente perdite accidentali di combustibile e olio minerale sul terreno.
- I tracciati di esbosco vanno messi a riposo successivamente alle utilizzazioni e devono essere previsti sistemi di allontanamento delle acque meteoriche e di riduzione del rischio di erosione, in modo da evitare che i tracciati diventino vie di ruscellamento superficiale.
- E fatto obbligo adottare l'abbattimento direzionato e un'assortimentazione adeguata ai sistemi di concentramento ed esbosco ed al soprassuolo.
- Qualora sia tecnicamente ed economicamente possibile, vanno adottati i seguenti sistemi di esbosco:
 - esbosco con avvallamento mediante risine.
 - esbosco con gru a cavo.
- E' da evitare il rimescolamento degli orizzonti superficiali del terreno a seguito del passaggio dei mezzi attraverso la definizione preventiva dei tracciati o l'uso dei tracciati esistenti.
- L'area è interessata da nidi di formica Rufa e pertanto, come indicato dall'art. 3 della LR 53/74:
 - E' vietato distruggere, disperdere, alterare nidi di formiche del tipo Rufa o asportarne uova, larve, adulti;
 - E', altresì, vietato nel territorio della regione commerciare e vendere nidi di formiche del tipo Rufa, nonché uova, larve, adulti di tali specie.

Salvaguardia al suolo:

- E' vietato lo strascico di tronchi interi all'intero del bosco, lungo le strade silvopastorali di servizio del comprensorio e lungo le vallette al fine di evitare danneggiamenti al suolo.

Salvaguardia soggetti rimanenti:

- Adottare abbattimenti direzionati (soprattutto in presenza di nuclei di rinnovazione che devono essere assolutamente salvaguardati) e un'assortimentazione adeguata ai sistemi di concentramento ed esbosco al soprassuolo.
- L'allestimento lo sgombero e l'esbosco dei prodotti del taglio devono avvenire in modo da non danneggiare il soprassuolo ed in particolare il novellame, utilizzando strade, sentieri e mulattiere già esistenti.

Tracciati esbosco:

- Adottare tecniche di lavoro adeguate pianificando percorsi da seguire preliminarmente all'effettuazione dell'abbattimento, in modo da direzionare opportunamente la caduta degli alberi ed agevolare le operazioni di esbosco.
- Nel caso si procedesse all'esbosco mediante strascico diretto e/o indiretto individuare preventivamente idonee vie di esbosco, in modo da arrecare meno danno possibile al suolo ed agli alberi che rimangono a dote del bosco.

Altre particolari prescrizioni per il taglio-esbosco:

- Prima di abbandonare il cantiere dovrà essere eseguita una accurata pulizia delle strade/piste forestali e dei sentieri rimuovendo eventuali residui dell'utilizzazione (rami, cimali, ...).
- I residui legnosi di lavorazione potranno essere rilasciati nel bosco accumulandoli in determinate aree in cui non siano di ostacolo alla rinnovazione e comunque con modalità da prevenire danni di natura fitosanitaria o da incendi. Tali residui non andranno accumulati in corrispondenza di pozze, torbiere o altre zone umide.

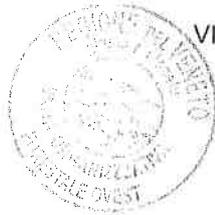


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Amministrative:

- Ai sensi della D.G.R. n. 3604/2006 la validità del presente progetto di taglio per effettuare l'utilizzazione è di 4 anni.
- Comunicazione della data di inizio delle operazioni di utilizzazione e del nominativo della ditta boschiva incaricata.
- Prima di procedere al taglio, si raccomanda alla Ditta esecutrice di verificare che il timbro del martello forestale sia stato apposto correttamente in tutte le ceppaie interessate dalla martellata, e di comunicare eventuali anomalie o particolari esigenze ai fini dell'esecuzione dell'utilizzazione stessa.
- **Il progettista e/o esecutore provvederanno a verificare/accertare l'osservanza dei criteri e delle raccomandazioni sopra riportati e la presenza di habitat/specie che prevedono misure di conservazione.** A tal fine si deve far riferimento alla Cartografia degli Habitat e alla cartografia di distribuzione delle specie della Regione Veneto.
- Le schede monografiche indicate nella richiesta di taglio e contenute nel Prontuario Operativo sono scaricabili al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/pianificazione-forestale>.
- Fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi.
- Per quanto non esplicitamente espresso valgono le norme di cui alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti e al Prontuario Operativo approvato con D.G.R. n. 7 del 5/1/2018.



VISTO:

Il Direttore
Unità Organizzativa Forestale Ovest
Dott. Maurizio Minuzzo

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Operativa

Unità Organizzativa Forestale Ovest

Contrà Mure S. Rocco, 51- 36100 – Vicenza - Tel. 0444/337089- Fax 0444/ 337097 - email: forestalevenetoovest@regione.veneto.it
forestalevenetoovest@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

PROGETTO DI TAGLIO/PROGETTO SPECIALE DI TAGLIO (artt. 33 e 40 delle PMPF)
per utilizzazioni superiori ai 2,5 ha nei boschi cedui e ai 100 mc nelle fustaie
soggetti o non soggetti a pianificazione

All' U.O. Forestale OVEST
Sede di VICENZA
Contrà Mure San Rocco, 51
36100 – V I C E N Z A

Pec: forestalevenetoovest@pec.regione.veneto.it

Mail: forestalevenetoovest@regione.veneto.it

Progetto di taglio

Progetto speciale di taglio

Bosco non soggetto a pianificazione :

Bosco di proprietà di _____ residente in Via _____
Comune _____ CAP _____ Prov.(____) Località _____
e-mail _____ tel. n. _____

Ubicazione del bosco: Comune di _____ Località _____

Riferimenti catastali del bosco:

Foglio n.	Sezione	Mappali	Superficie

Richiesta di taglio effettuata in data _____
Prescrizioni di taglio impartite dalla U.O. Forestale _____ in data _____, protocollo n. _____

Bosco soggetto a pianificazione :

Progetto di taglio relativo al lotto boschivo denominato **FRATTE – COSTA DEL VENTO allestito 2018**

Piano di riassetto forestale del **CONSORZIO USI CIVICI DI ROTZO, S. PIETRO E PEDESCALA**

Validità **in revisione**

Particella n. **42** Anno previsto del taglio **///** Massa prevista al taglio **///**

Il sottoscritto Dr. **GIANCARLO MOTTERLE** iscritto al registro dei martelli forestali al n. **91**, in possesso del martello forestale contraddistinto dal sigillo **R.V. 31**

VISTO il provvedimento dell'Ente n. _____ del _____ con cui viene richiesta la redazione del progetto di taglio avvalendosi della Unione Montana in base all'art. 1 della L.R. 8/85 (da omettere in caso di incarico dato al libero professionista o ad altro personale qualificato appartenente all'Ente stesso.);

VISTO il progetto n. **9/2018** del **15/03/2018** con cui viene conferito l'incarico della redazione del progetto di taglio al Dr. **GIANCARLO MOTTERLE** in qualità di **Direttore dei Lavori**;

VISTO il Prontuario operativo per interventi di gestione forestale approvato con DGR n. 7 del 05 gennaio 2018;

ACCERTATO che il taglio in programma rientra nelle tipologie di taglio descritte alla scheda n. 3 del Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale;

CONSTATATO che la formazione forestale di riferimento è ascrivibile alla tipologia: **abeteto dei suoli carbonatici**;

CONSTATATA la situazione dei luoghi, l'età, la struttura, la densità, la composizione e lo stato fisico-vegetativo del bosco come meglio individuato dai parametri sottostanti:

Da compilarsi esclusivamente per boschi non soggetti a pianificazione:

CEDUO (Soglia di rilevamento da 3 cm di diametro a 1,30 m di altezza da terra)

Trattamento in atto _____
Massa q.li/ha _____ Area basimetrica mq/ha _____
Altezza pollone medio _____ Altezza pollone più grosso _____
Densità ceppaie per ha n. _____ n. medio polloni per ceppaia _____
Matricine presenti per ha n. _____ specie _____
Anno dell'ultimo taglio _____

FUSTAIA (Soglia di rilevamento da 12,5 cm di diametro a 1,30 m di altezza da terra)

Struttura _____ Provvigione mc/ha _____
Area basimetrica mq/ha _____ Altezza media delle piante _____
Incremento corrente (stimato) mc/ha _____ Età (nel caso di boschi coetaneiformi) _____

Procede all'assegno del taglio avente le seguenti caratteristiche, in linea con le indicazioni selvicolturali riportate al Capitolo 3 del Prontuario Operativo per interventi di gestione forestale:

CEDUO

Superficie totale al taglio ha _____ Ripresa totale q.li _____ Percentuale utilizzata _____ %
Massa unitaria da rilasciare q.li/ha _____ Massa unitaria da utilizzare q.li/ha _____
Numero di matricine da rilasciare ad ha _____ Specie _____
Individuazione dei confini della presa: _____

Modalità di taglio: _____

FUSTAIA

Superficie totale al taglio ha **2.4** Ripresa totale mc. **487.3** Saggio di utilizzazione _____ %
Tavola di cubatura usata **SOPRASSUOLI DISETANEI IRREGOLARI E CONFUSI - SERIE DELLE ABETINE MONTANE CODICE H**
Trattamento proposto: **Taglio colturale finalizzato a regolare la densità e la composizione del soprassuolo, consistente in un diradamento con prevalente eliminazione dei soggetti di abete rosso schiantati, deperienti, sottoposti e interessati da marciume radicale.**

Le piante assegnate sono state numerate progressivamente dal n. al n. in tinta **ROSSO** su apposita specchiatura al ceppo sulla quale è stato impresso il sigillo del martello forestale **R.V. 31**

PIEDILISTA di MARTELLATA da compilarsi anche nel caso di conifere prelevate nel ceduo:

Specie	Abete rosso			Abete bianco						TOTALE		
	Classe di diam.	n.	tar.	mc.	n.	tar.	mc.				n.	mc.
20	44	0,29	12,8	59	0,29	17,1					103	29,9
25	53	0,48	25,4	53	0,48	25,4					106	50,9
30	57	0,68	38,8	66	0,68	44,9					123	83,6
35	43	0,96	41,3	33	0,96	31,7					76	73,0
40	30	1,35	40,5	16	1,35	21,6					46	62,1
45	15	1,74	26,1	15	1,74	26,1					30	52,2
50	18	2,13	38,3	8	2,13	17,0					26	55,4
55	3	2,61	7,8	3	2,61	7,8					6	15,7
60	7	3,18	22,3	7	3,18	22,3					14	44,5
65	3	3,76	11,3	1	3,76	3,8					4	15,0
70												
75	1	5,02	5,0								1	5,0
TOTALE	274		269.6	261		217.7					535	487.3
Stanghe	96		9.6								96	9.6

Ai fini commerciali la massa ricavabile viene valutata in linea approssimativa come segue:

ASSORTIMENTI RITRAIBILI	mc	q.li
Misure normali		
Botoli		
Travature e sottomisure		
Imballaggio		
Assortimento unico	474.74	
Legna da ardere		
TOTALE	474.74 **	

(**) Massa cubica netta (scontata del 10% per corteccia) misurata sul letto di caduta, giusto rilievo di misurazione del 22 Ottobre 2018 del Consorzio Usi Civici di Rotzo, S. Pietro e Pedescala. Si precisa che la massa netta misurata è stata ulteriormente scontata con un abbuono fisso del 8% a compensazione di qualsiasi difetto riscontrabile nel legname posto in vendita.

Per gli Enti si riporta l'analisi approssimativa del prezzo di macchiatico del legname ritraibile dal lotto boschivo in esame:

ANALISI PREZZO DI MACCHIATICO	Legname da opera	Legna da ardere
ATTIVO: prezzo mercantile franco strada		
PASSIVO: spese di lavorazione trasporto, oneri assicurativi, utile d'impresa, IVA ed oneri vari		
PREZZO DI MACCHIATICO (*)		

corrispondente, per l'intera massa assegnata al taglio, nel caso di vendita a corpo nel ceduo a € ///

(*) Trattasi di legname allestito posto in vendita sul letto di caduta.

PRESCRIZIONI

1. E' proibito utilizzare legname, legna od altri prodotti non assegnati col presente verbale, nonché danneggiare le piante circostanti ed il novellame.
2. Il segno del martello posto al piede della pianta deve rimanere ben visibile e non deve essere alterato o distrutto, al fine di poterlo ben riconoscere in occasione di qualsiasi controllo.
3. Le nuove matricine (allievi) da riservare al taglio dovranno essere scelte fra le piante provenienti da seme o, in mancanza, tra i polloni più sani, meglio sviluppati e più robusti, ben conformati e meglio affrancati.
4. Il taglio dovrà essere eseguito rasente terra in modo comunque da non danneggiare la specchiatura della martellata e l'impronta del Martello Forestale.
5. Nel ceduo, inoltre, il taglio dei polloni non dovrà compromettere il ricaccio della ceppaia.
6. E' obbligatorio osservare i criteri e le raccomandazioni espressamente riportati sulla scheda n. 3 del Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale a cui la presente tipologia di intervento fa riferimento.
7. Altre particolari prescrizioni per il taglio:

Per quanto non previsto nel presente documento, circa il taglio, l'allestimento e l'esbosco del materiale assegnato, si fa riferimento alle disposizioni contemplate dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) e dall'allegato Capitolato Tecnico per le utilizzazioni nel caso di Enti.

Il presente Progetto di taglio ha solo valore ai fini dell'applicazione della Legge Forestale Regionale; non pregiudica diritti ed interessi di terzi, anche per quanto riguarda l'esatta indicazione dei confini della superficie da assegnare al taglio, di cui si rende garante il proprietario del fondo o il suo legale rappresentante.

Per l'istanza Progetto di taglio presentata, **NON** è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017, al punto 10.

PROGETTO SPECIALE DI TAGLIO

Qualora si renda necessario procedere alla redazione del progetto speciale di taglio ai sensi dell'art. 33 delle PMPF o nel caso in cui sia espressamente richiesto dalle Misure di Conservazione di cui alla DGR n. 786/2016 e ss.mm.ii., si procede alla compilazione della parte sottostante:

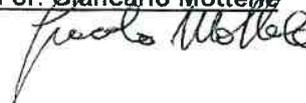
1. Finalità e scopi dell'intervento:

2. Valutazione dell'impatto dell'utilizzazione sul popolamento boschivo con particolare riferimento all'evoluzione futura del popolamento medesimo:

Il sottoscritto dichiara di osservare i criteri procedurali e le raccomandazioni riportate nella scheda n. 3 del Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale, approvato con DGR n. 7/2018 e di verificare la presenza di habitat e/o specie che prevedono misure di conservazione.

IL TECNICO COMPILATORE

Dr. For. Giancarlo Motterle



Vicenza, 24/10/2018

U.O. FORESTALE OVEST

AUTORIZZATO IN DATA 27 NOV. 2018

con le seguenti prescrizioni:



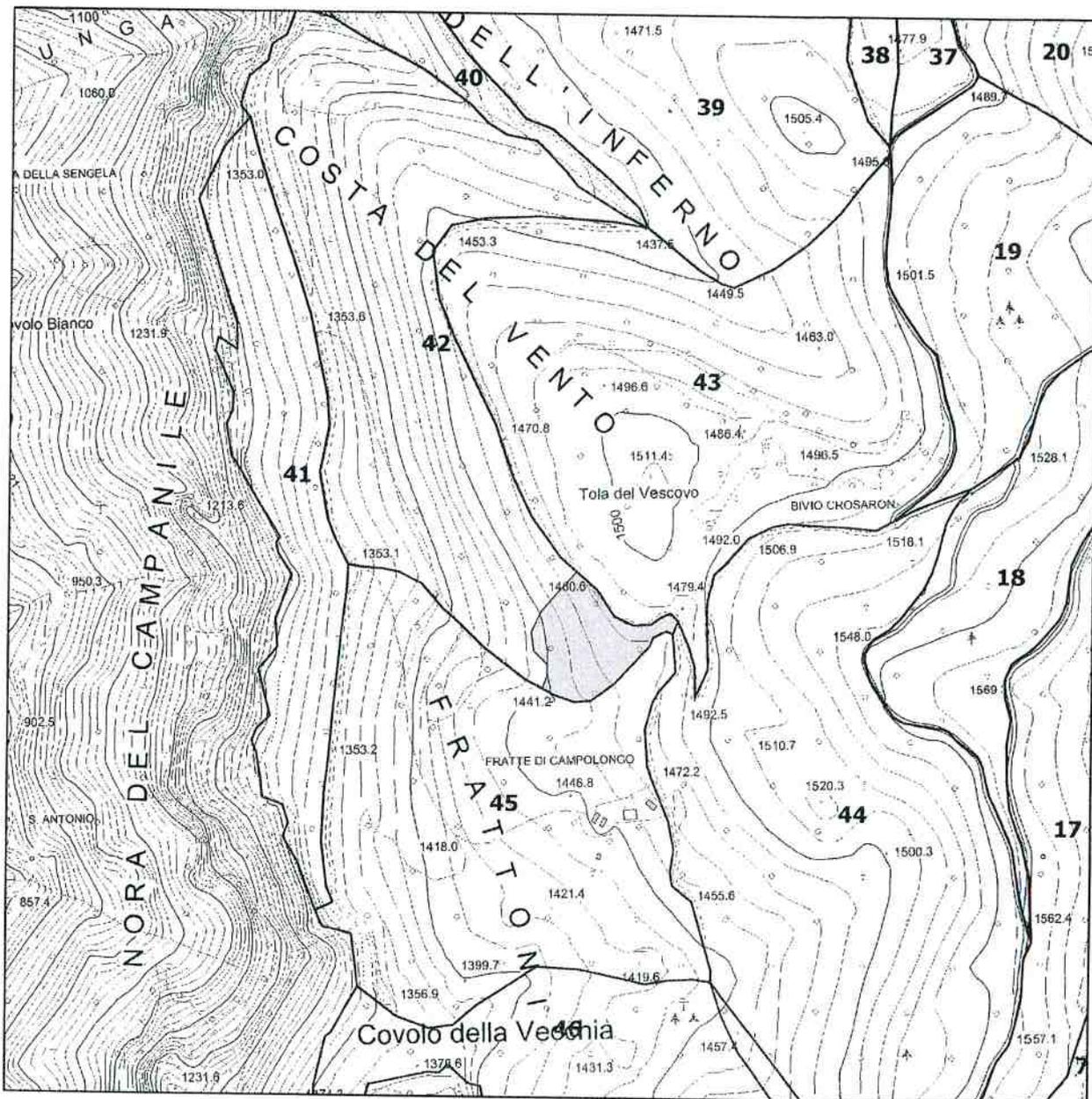
IL DIRETTORE

Dott. Maurizio Minuzzo



Registrato al n° 437 del Registro delle Utilizzazioni boschive della U.O. FORESTALE OVEST - VICENZA

Registrato al n° _____ del Registro delle Utilizzazioni boschive del Comune di _____



 Area interessata dall'intervento

CARTA TECNICA REGIONALE 1:10.000

Comune di Rotzo

Part. n. 42 "Costa del Vento - Frattioni"

REGIONE DEL VENETO



CAPITOLATO TECNICO

per le utilizzazioni del patrimonio boschivo di proprietà di Enti (art. 23 L.R. 13-9-1978, n. 52)
(Approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione esecutiva n. 69 del 14 gennaio 1997)

Proprietà o Piano di assestamento CONSORZIO USI CIVICI DI ROTZO S. PIETRO E PEDESCALA (VI)

in Comune di ROTZO (VI)

Particella n.....42.....Località.....FRATTE – COSTA DEL VENTO

Vendita di n.....535.....piante di alto fusto e di n...96..stanghe

Massa misurata mc.....474.74=

Valore €

VICENZA, li... 24.10.2018

IL TECNICO COMPILATORE: Dott. For. Giancarlo MOTTERLE



SI APPROVA IL PRESENTE CAPITOLATO E SI RILASCIA

LICENZA DI TAGLIO N. 437 DEL..... 27 NOV, 2018



VISTO: IL DIRETTORE
UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

Dott. Maurizio Minuzzo

CAPITOLATO TECNICO

Per la vendita di piante allestite e già misurate sul letto di caduta al prezzo di macchiatico base di €. **56,00.**= al mc., di mc. **474.74** di legname ricavabile da n. **535** piante di altofusto e da n. **96** "stanghe", radicate nella particella forestale n. **42 "Costa del Vento - Frattoni"** del Piano di Riassetto Forestale di proprietà:

COMUNE DI ROTZO (VI)

A) OGGETTO DELLA VENDITA

Art. 1 La specie, quantità e valore delle piante di cui l'Ente esperisce la vendita, risultano dal prospetto che segue: i botoli sono venduti con il ribasso del /// %, le sottomisure e travature sono vendute con il ribasso del /// % ed il legname da imballaggio con il ribasso del /// % sul prezzo di aggiudicazione. I ribassi dovranno essere preventivamente stabiliti dall'Ente venditore sull'avviso d'asta.

SPECIE LEGNOSA	Numero di piante	Valore presunto degli assortimenti	mc.	Prezzo di Macchiatico al mc. Euro.	VALORE IN EURO
Ab. rosso (274) Ab. bianco (261)	535	ASSORTIM. UNICO	474.74		
Stanghe	96				
TOTALE	631		474.74		

Art. 2 La vendita delle piante in allestito sul letto di caduta, già misurate come da rilievo di misurazione del Consorzio Usi Civici di Rotzo, San Pietro e Pedescala del 22/10/2018 avviene a tutto rischio, vantaggio o danno dell'aggiudicatario. A proprie spese e cura egli provvede ad eseguire, l'allestimento, l'esbosco ed il trasporto del legname, nonché tutti gli eventuali lavori che si rendessero necessari a tal fine o che venissero stabiliti nel progetto di taglio, senza per ciò egli possa pretendere indennità o compensi di sorta.

Art. 3 ~~La vendita del legname viene eseguita a piante in piedi oppure in lotto già allestito e per la quantità presunta, secondo quanto previsto nel precedente art. 1, salva la misurazione definitiva che avverrà ai sensi del presente Capitolato. L'aggiudicatario dovrà accettare la quantità di legname risultante dalla misurazione senza sollevare eccezioni per eventuali aumenti o riduzioni in confronto ai dati d'appalto, a condizione che l'aumento o il difetto non superi il 20%. In tale ipotesi egli potrà rispettivamente rinunciare alla quantità eccedente oppure chiedere un assegno suppletivo a conguaglio dell'intero quantitativo risultante in difetto.~~

Art. 4 Le piante sono state contrassegnate con colore **ROSSO** su apposita specchiatura alla radice o al colletto con il martello forestale, regolarmente iscritto al "Registro dei martelli forestali della Regione Veneto" con il n. **91** e così contraddistinto **R.V. 31**. Le piante sono state numerate progressivamente dal n. ///// al n. /////.

B) CONSEGNA DEL BOSCO MARTELLATO

Art. 5 Le ditte forestali che materialmente effettuano le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco del lotto martellato dovranno essere provviste del certificato di idoneità forestale comprovante la propria capacità tecnica e direttiva nella esecuzione delle utilizzazioni boschive.

Art. 6 L'aggiudicatario (e/o il responsabile dei lavori nel caso di utilizzazioni in economia o a cottimo di lavorazione) dovrà inoltrare domanda di consegna, in carta legale, citando gli estremi del Certificato di idoneità forestale, all'Ente proprietario. Nel termine di un anno dall'esecutività della delibera di aggiudicazione, l'aggiudicatario è tenuto a ricevere in consegna il bosco martellato.

La consegna, effettuata dal tecnico forestale direttore delle operazioni di taglio alla presenza del rappresentante dell'Ente venditore, dell'aggiudicatario e/o dell'impresa che materialmente esegue i lavori, potrà aver luogo:

- a) normalmente in sito: nel qual caso il tecnico incaricato della consegna indicherà all'impresa esecutrice dei lavori le piante martellate e da tagliare, gli accorgimenti tecnici da osservare in fase di esecuzione dell'utilizzazione, l'eventuale divieto dell'uso di mezzi cingolati in bosco, le vie di trasporto e strascico ed i luoghi di deposito del legname, nonché la prescrizione, in particolari condizioni, della scortecciatura sul letto di caduta, le modalità dell'eventuale accatastamento della ramaglia e di ogni altra indicazione utile ad una corretta esecuzione dei lavori. In questa fase l'aggiudicatario e/o il rappresentante dell'impresa esecutrice dei lavori potrà segnalare la presenza di ceppi recisi o indizi di danni anteriormente commessi;
- b) eccezionalmente in via fiduciaria: in tal caso il richiedente rinuncia preventivamente a qualsiasi pretesa d'indennizzo per eventuali mancanze di piante assegnate e si assume la responsabilità di qualsiasi danno esistente.

L'ente venditore è tenuto ad esibire in questa fase la dichiarazione dell'avvenuto accantonamento delle somme di cui agli articoli 28 e 32 del presente Capitolato.

La Ditta acquirente e/o quella esecutrice dei lavori dovrà esibire il Certificato di idoneità forestale.

Di quanto sopra verrà redatto apposito verbale da parte del direttore delle operazioni di taglio.

Art. 7 Non si potrà dare inizio ai lavori prima della consegna, pena l'immediata sospensione degli stessi ed il pagamento di una penale di € 103,29.=. Il verbale di consegna, redatto da tecnico forestale qualificato, dovrà essere controfirmato dalle parti in causa.

Art. 8 L'aggiudicatario (e/o la Ditta esecutrice dei lavori) è responsabile, a partire dal giorno della consegna sino a quello del collaudo, dei danni commessi nel bosco.

Art. 9 L'aggiudicatario (e/o la Ditta esecutrice dei lavori) dovrà dare preavviso all' U.O. Forestale Ovest competente per territorio e all'Ente della data di inizio lavori.

Dopo la firma del verbale di consegna l'aggiudicatario non è garantito della proprietà del legname in quanto allo stesso corre l'obbligo della custodia, poiché con l'atto in parola, viene trasferito il possesso conservativo della zona dell'utilizzazione, fatto salvo il verificarsi di eventi di forza maggiore.

C) ESECUZIONE DELL'UTILIZZAZIONE

- Art. 10 ~~Nei giorni di forte vento dovrà sospendersi l'abbattimento delle piante. Le piante saranno recise sopra la specchiatura recante l'impronta del martello forestale e raso terra della parte del colletto a monte o, comunque, ad una altezza non superiore ad un 1/3 del diametro della ceppaia.~~
~~Nel corso dell'utilizzazione del legname aggiudicatario o/o la Ditta esecutrice dei lavori dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari per arrecare il minor danno possibile al bosco seguendo le indicazioni a tal fine fornite dal direttore delle operazioni di taglio.~~
- Art. 11 E' proibito all'aggiudicatario effettuare il taglio di qualsiasi pianta non martellata, sotto penalità delle leggi forestali in vigore. In caso di urgenza il direttore delle operazioni di taglio è autorizzato ad assegnare direttamente, su richiesta della Ditta interessata, le piante non martellate che risultassero necessarie ai fini della lavorazione, dandone comunicazione all' U.O. Forestale Ovest competente ed all'Ente venditore.
- Art. 12 L'acquirente dovrà tagliare ed acquistare al prezzo di aggiudicazione le piante difettose, deperite, danneggiate, schiantate ed eventualmente tagliate in contravvenzione, che si riscontrassero nel corso della lavorazione e fino al termine di essa, semprechè il quantitativo non superi il 20% della massa presunta del lotto, con diritto di opzione, sulla eventuale eccedenza.
- Art. 13 ~~L'utilizzazione dovrà essere fatta a regola d'arte, in modo da ricavare il maggior quantitativo di prodotto commerciale. Oltre ai tronchi di misura normale, l'aggiudicatario ha l'obbligo di allestire i botoli e le sottomisure unicamente da piante non atte a fornire misure normali. In caso di inosservanza il materiale verrà computato come misura normale.~~
- Art. 14 ~~E' vietato introdurre nella tagliata e nelle zone limitrofe, legname proveniente da altro luogo prima che sia stata effettuata la misurazione, salvo espressa autorizzazione da parte dell' U.O. Forestale Ovest competente.~~
- Art. 15 L'aggiudicatario è obbligato a tenere i passaggi e le vie di esbosco martellato sgombri, in modo da potervi sempre e dovunque transitare liberamente. In difetto od effettuando non a regola d'arte le indicazioni riportate nel progetto di taglio, tali interventi, nonché quelli indispensabili per il ripristino dello stato dei luoghi, potranno essere realizzati d'ufficio, da parte dell'Ente venditore con spese a carico dell'aggiudicatario, rivalendosi sul deposito cauzionale.
- Art. 16 Il concentramento ed il trasporto del legname dovrà avvenire solamente attraverso le piste, gli avvallamenti o i sentieri già esistenti. In loro assenza si dovranno seguire gli itinerari individuati nel progetto di taglio. In ogni caso dovranno sempre essere usati tutti i mezzi e le cautele atti ad evitare danni al suolo e soprassuolo compresa la sospensione delle operazioni di esbosco nelle giornate di forte piovosità.
- Art. 17 In fase di esecuzione dei lavori il direttore delle operazioni di taglio, per sopravvenute necessità, potrà impartire ulteriori disposizioni cui la Ditta esecutrice dovrà attenersi.

Art. 18 L'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro **12 MESI** a partire dalla data del verbale di consegna salvo eventuale proroga dovute a causa di forza maggiore. La richiesta di proroga dovrà pervenire da parte dell'Ente venditore all' U.O. Forestale Ovest, almeno 15 giorni prima della data di ultimazione dei lavori.
Le infrastrutture provvisorie realizzate per l'utilizzazione dovranno essere smantellate entro le scadenze prescritte.

D) MISURAZIONE DEL LEGNAME RICAVATO

Art. 19 ~~La misurazione del materiale utilizzato, dovrà effettuarsi non appena ultimato l'allestimento. A tale scopo l'aggiudicatario e/o la Ditta esecutrice dei lavori dovrà inoltrare apposita domanda all'Ente venditore.~~

Art. 20 ~~A tutti gli effetti le misure considerate nel presente Capitolato, salvo diversa destinazione stabilita dall'Ente venditore in sede d'avviso d'asta, vengono così individuate:~~

1. ~~MISURE NORMALI:~~

~~Tronchi del diametro a metà di cm. 25 e più e della lunghezza di m. 4 e più.~~

2. ~~SOTTOMISURE E TRAVATURE:~~

~~Tronchi del diametro a metà da cm. 24 a cm. 15 e della lunghezza di m. 4 e più.~~

3. ~~ZOCCHI o BOTOLI:~~

~~Tronchi di diametro da cm. 25 e più e della lunghezza di m. 2 - 2.20 - 2.50 - 3 - 3.50. Detti zocchi o botoli godono dello sconto del 20% per la loro minore lunghezza e pertanto debbono essere ricavati da legname con le stesse caratteristiche di quello da m. 4 e se presentano difetti sarà accordato in sede di misurazione uno sconto da determinarsi caso per caso.~~

~~Per i tronchi sopraddetti è concessa una maggiore lunghezza di cm. 25 di salvalegno; nel caso di particolari condizioni di esbosco e sempre comunque per tronchi di grosse dimensioni, sarà tollerata una maggiore lunghezza da fissarsi all'atto della consegna. La normale tappa della sezione di base del 1° tronco non è computabile nelle tolleranze di maggiore lunghezza.~~

4. ~~LEGNAME DA IMBALLAGGIO~~

~~Tronchi da m. 2 in avanti non aventi caratteristiche tali da poter essere inclusi nelle categorie precedenti con diametro in punta non inferiore a cm. 10.~~

~~Tutti i tronchi di qualsiasi misura che presentino difetti tali da non poter essere classificati legname da opera.~~

5. ~~ALTRI ASSORTIMENTI~~

Art. 21 ~~Qualora l'aggiudicatario avesse la convenienza di allestire assortimenti di dimensioni diverse da quelle elencate nell'articolo precedente, ne è in facoltà ma, agli effetti del pagamento, verranno considerati al prezzo delle misure normali. Nel caso di allestimento di piante intere la misurazione dovrà essere effettuata per sezioni di m. 4.00.~~

Art. 22 ~~La massa cubica dei singoli tronchi normali da sega, delle sottomisure e dei botoli si ricaverà dalla misurazione del diametro a metà della lunghezza, evitando però incisioni esistenti sul tronco ed i nodi. Nella misurazione del diametro, la frazione di centimetro verrà trascurata. Per i tronchi non perfettamente rotondi, il diametro a metà verrà computato facendo la media dei due diametri ortogonali. La misurazione sopra corteccia darà a luogo ad uno sconto sul prezzo di aggiudicazione di tutti gli assortimenti, o della misura unica del //// % o distinto per specie legnosa secondo il prospetto sotto riportato in cui vengono evidenziate le percentuali di volume della corteccia per le principali specie legnose. (Dati tratti dal Manuale dell'Agronomo - V Edizione);~~

SPECIE	PERCENTUALE DELLA CORTECCIA
Abete bianco	8-12% (generalmente 10%)
Abete rosso	7-14% (generalmente 10%)
Larice	20-25%
Pino silvestre	10-20%
Pino cembro	10%
Pino domestico	18-32%
Pino marittimo	16-30%
Faggio	4-10%
Castagno	5-15%
Carpino	5-7%
Rovere, farnia	10-15%

Art. 23 ~~Di norma la misurazione sarà effettuata sul letto di caduta delle piante. Le operazioni di misurazione, effettuate in unica soluzione, potranno aver luogo in qualunque epoca dell'anno ad eccezione del periodo in cui il terreno è troppo coperto di neve. Solo in casi particolari la misurazione potrà essere fatta anche parzialmente. Nella ipotesi di schianti molto sparsi, l'esbosco può essere autorizzato prima della misurazione. In tal caso l'interessato è tenuto a farne esplicita richiesta nella domanda di misurazione. La misurazione ed il conteggio del legname ricavato saranno effettuati dal direttore delle operazioni di taglio in qualità di dirigente delle operazioni di misurazione nonché arbitro, alla presenza di un rappresentante dell'Ente venditore e della Ditta aggiudicataria. Il dirigente delle operazioni di misurazione redigerà apposito verbale che dovrà essere accettato da ambo le parti. L'Ente venditore è tenuto a fornire la mano d'opera necessaria per la misurazione.~~

Art. 24 ~~All'atto della misurazione, i tronchi che dovessero presentare difetti gravi o comunque ben visibili godranno di sconti sulle misure normali. L'entità degli sconti sarà fissata caso per caso. Un eventuale sconto unico potrà essere concesso prima di iniziare le operazioni di misurazione; esso verrà determinato dal direttore delle operazioni di taglio in accordo con l'Ente venditore e l'aggiudicatario. In tal caso saranno da escludersi ulteriori particolari sconti per qualsiasi difetto.~~

Art. 25 ~~Il legname escluso dalla misurazione rimarrà di proprietà dell'Ente venditore, senza che l'aggiudicatario abbia diritto a compensi di sorta o rifusione di spese. Non sarà tenuto conto del deterioramento del legname impiegato per la costruzione delle infrastrutture o di qualsiasi altro manufatto funzionale all'utilizzazione; legname che dovrà essere dall'aggiudicatario interamente pagato.~~

Art. 26 ~~In fase di misurazione verrà fatta la consegna del legname all'aggiudicatario, che ne diverrà proprietario solamente dopo il rilascio, da parte dell'Ente venditore, della relativa quietanza di pagamento.~~

E) MODALITA' DI PAGAMENTO

Art. 27 L'atto di compravendita da stipularsi tra L'Ente venditore e l'aggiudicatario stabilirà le modalità di pagamento del legname già misurato e posto in allestito sul letto di caduta.

Art. 28 Ai sensi dell'art. 22, secondo comma, della Legge Regionale 13.9.1978, n. 52, l'Ente venditore, anche nel caso di taglio straordinario, è tenuto ad accantonare su apposito capitolo di bilancio, oltre alle somme derivanti dalla applicazione delle penali di cui al presente Capitolato, anche quelle per lavori colturali al fine di migliorare la struttura dei boschi e perseguire la normalizzazione della provvigione, comunque non inferiori al 10%. Nel caso di lotti venduti allestiti, l'accantonamento dovrà essere eseguito sulla base del valore di vendita decurtato dei costi di trasformazione. A questo fondo, opportunamente incrementato, possono essere attinte le somme per il pagamento delle spese connesse al progetto di taglio ed all'utilizzazione, in considerazione del fatto che la corretta applicazione delle tecniche selvicolturali rappresentano un presupposto fondamentale per il conseguimento degli obiettivi citati nell'articolo 22 della L.R. 52/78.

F) COLLAUDO DELL'UTILIZZAZIONE

Art. 29 Il direttore tecnico delle operazioni di taglio provvederà alla rilevazione di eventuali danni arrecati al bosco, purchè evitabili, che verranno elencati di volta in volta in un prospetto (verbale di rilievo danni) da sottoscrivere dalle parti in causa con le eventuali controdeduzioni. L'elenco in parola servirà di base per le operazioni di collaudo. All'atto del collaudo l'Ente proprietario è tenuto a produrre apposita dichiarazione sugli adempimenti di cui agli articoli 28 e 32 del presente Capitolato.

Art. 30 A trenta giorni dalla scadenza del termine fissato per l'ultimazione dei lavori, dovrà pervenire, per il tramite dell'Ente proprietario, richiesta di collaudo, in carta legale, all' U.O. Forestale Ovest competente per territorio. In caso di mancata domanda e trascorsi i trenta giorni come sopra indicato, sarà facoltà dell' U.O. Forestale Ovest competente procedere d'ufficio al collaudo della utilizzazione, senza alcun preavviso alle parti in causa.

Art. 31 Il collaudo sarà eseguito dal Dirigente dell' U.O. Forestale Ovest competente per territorio o da un suo delegato. Alle operazioni di collaudo potranno assistere il rappresentante dell'Ente venditore e l'aggiudicatario, nonché il direttore delle operazioni di taglio. Le risultanze del verbale di collaudo, nel quale saranno fissati i compensi e le penalità da pagarsi per le infrazioni al presente Capitolato, saranno inappellabili. Il collaudo dovrà essere eseguito entro tre mesi dalla richiesta e non potrà essere fatto con il terreno coperto di neve.

- Art. 32 La cauzione che l'aggiudicatario dovrà versare a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivati dal progetto di taglio, dal presente Capitolato e dal contratto di compravendita viene determinata nel contratto stesso e comunque non potrà essere inferiore al 10% del presunto valore complessivo del macchiatico del legname, detta cauzione potrà essere sostituita da una polizza fideiussoria di pari importo.
Detta cauzione potrà essere restituita solo dopo che il verbale di collaudo sarà ufficialmente trasmesso all'Ente venditore e l'aggiudicatario avrà pagato tutti i compensi e le eventuali penalità fissate nel verbale di collaudo. Per lotti inferiori ai 200 mc. e per gli schianti su superficie molto vasta ed in assenza di danni al bosco, su giudizio del Dirigente dell' U.O. Forestale Ovest competente per territorio si potrà soprassedere dal collaudo della utilizzazione. In tal caso l'Ente venditore potrà svincolare il deposito cauzionale sulla base di una dichiarazione liberatoria rilasciata dalla stessa U.O. Forestale Ovest.
- Art. 33 All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà firmare il Capitolato tecnico, in segno di presa conoscenza e completa accettazione delle norme in esso contenute.
- Art. 34 Nel caso che l'aggiudicatario ometta di soddisfare a tempo debito, e nel modo prescritto, in tutto o in parte le condizioni e gli obblighi del presente Capitolato e del relativo contratto, l'Ente venditore avrà piena facoltà nel costringerlo, unitamente all'eventuale fideiussione, nelle vie di legge.
- Art. 35 Lo svincolo del deposito cauzionale, o della eventuale fideiussione, è subordinato alla presentazione da parte della Ditta aggiudicataria all'Ente proprietario, di un'autocertificazione prodotta ai sensi e per gli effetti dell'art. n. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 attestante che la Ditta acquirente è in regola con gli adempimenti assicurativi e contributivi.
- Art. 36 Tutte le spese connesse al progetto di taglio ed all'utilizzazione sono a carico del venditore.
- Art. 37 Ogni controversia che dovesse insorgere tra l'Ente venditore e la Ditta aggiudicataria, che non si sia potuta definire in via amministrativa verrà deferita ad un collegio arbitrale composto da tre persone, una scelta dall'Ente venditore, una dalla Ditta aggiudicataria e la terza d'accordo tra le parti da individuarsi anche nella figura del Dirigente dell' U.O. Forestale Ovest competente per territorio o suo delegato.
- Art. 38 Penalità.
- L'aggiudicatario e/o la Ditta esecutrice dei lavori è obbligato ad utilizzare tutte le piante martellate; per ogni pianta non utilizzata sarà assoggettato al pagamento di una penale di € 25,82.= oltre al valore del legname ricavabile valutato al prezzo delle misure normali.
 - Per ogni ceppaia a cui casualmente sia stata tolta o resa invisibile l'impronta del martello forestale l'aggiudicatario pagherà, in sede di collaudo, una penale di € 25,82.= purchè il fatto venga tempestivamente comunicato al Proprietario che provvederà agli opportuni accertamenti al fine di conteggiare il numero delle ceppaie danneggiate nel verbale di collaudo. In caso contrario si riterrà come pianta tagliata non martellata.
 - Per ogni danno arrecato, se evitabile l'aggiudicatario pagherà all'Ente venditore il triplo del suo ammontare, da valutare a mezzo dei valori di cui alla tabella annessa alle PP. di Massima e di P.F.,

per le piante di diametro non superiore ai 20 cm. E a mezzo del prezzo di aggiudicazione delle misure normali, per quelle di diametro superiore; inoltre potrà essere passibile di contravvenzione forestale ai sensi degli artt. 26 e 28 del R.D.L. 30.12.1923, n. 3267 e delle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale.

- In caso di violazione del primo comma dell'art. 11 l'aggiudicatario dovrà corrispondere all'Ente venditore il triplo del valore delle piante tagliate indebitamente e valutate al prezzo delle misure normali.
- Nel caso l'aggiudicatario non abbia portato a termine l'utilizzazione nel tempo stabilito all'articolo n. 18 sarà obbligato a pagare all'Ente venditore una penale di € **25,82.=** per ogni giorno di ritardo sul termine fissato per l'utilizzazione. Il legname non utilizzato e non sgombrato entro il periodo fissato resterà a favore dell'Ente venditore, senza che esso debba pagare all'aggiudicatario, indennità o compenso alcuno, oppure l'Ente venditore, rinunciando a tale suo diritto, potrà obbligare l'aggiudicatario a portare a termine l'utilizzazione, previo il pagamento della penale di cui al presente comma.

G) EVENTUALI AGGIUNTE ED INTEGRAZIONI

VICENZA, li... 24.10.2018

IL TECNICO COMPILATORE: **Dott. For. Giancarlo MOTTERLE**



Giancarlo Motterle

Per presa conoscenza l'AGGIUDICATARIO.....

SI APPROVA IL PRESENTE CAPITOLATO E SI RILASCI

LICENZA DI TAGLIO N. 437 DEL..... 27 NOV. 2018



**VISTO: IL DIRETTORE
UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST
Dott. Maurizio Minuzzo**